

CONCORSO NAZIONALE “LE MADRI DELLA COSTITUZIONE”

Anno scolastico 2017/2018

Premessa

“La più giovane deputatessa italiana alla Costituente ha molti bei riccioli bruni e due begli occhi vivi, e ha venticinque anni. È nata a Genova, ha studiato a Milano e a Firenze si è laureata in filosofia, durante la lotta clandestina [...]. Ha combattuto valorosamente, anche con le armi in pugno, durante la tragica estate del 1944 [...]”.

Così, il 26 giugno 1946, sulle pagine del “Messaggero” veniva descritta Teresa Mattei: un ritratto breve ma vivissimo, che parla di una giovane donna che alla passione per lo studio ha unito quella per i valori democratici e per la libertà, nei quali ha creduto e continua a credere e per i quali ha combattuto a caro prezzo: partigiana con il nome di “Chicchi”, catturata dalle SS era stata imprigionata e violentata.

Nella varietà delle provenienze sociali e geografiche, nella diversità di estrazione culturale e professionale: quattordici sono laureate, una è sindacalista, alcune giornaliste, una casalinga, di convinzione politica: nove sono comuniste, nove democratiche cristiane, due socialiste, una appartiene alla lista dell’ “Uomo qualunque”, in realtà quelli delineati a caldo sui quotidiani sono tratti emblematici di ognuna delle vicende – biografiche e politiche – delle nostre 21 Madri Costituenti.

Passione, tenacia, una fede incrollabile nella democrazia, la militanza nella Resistenza e nella lotta clandestina, una particolare attenzione ai problemi sociali e al movimento femminile sono le caratteristiche comuni di queste donne “combattenti”, le prime rappresentanti femminili elette dal suffragio popolare, il 2 giugno 1946. Quello stesso giorno infatti, oltre a pronunciarsi sulla scelta tra Monarchia e Repubblica, gli elettori – e tra questi per la prima volta anche le donne – vennero chiamati a nominare i deputati dell’Assemblea Costituente, a cui sarebbe stato affidato il compito di redigere la nuova Carta costituzionale, come da Decreto legislativo luogotenenziale n. 98 del 16 marzo 1946.

Dei 556 deputati eletti, 21 dunque erano donne, impegnate nella vita come nell'azione politica per la causa della libertà e della solidarietà umana. Un lavoro non facile il loro, in un contesto non ancora abituato a considerare le donne adatte al lavoro politico, alla valutazione su temi sociali e economici, alla vita pubblica insomma, nonostante sia il Secondo che il Primo conflitto mondiale avessero dimostrato la capacità delle donne di affrontare non solo i disagi, ma anche le necessità di un paese in guerra, bisognoso di sacrifici ma anche di manodopera e lavoro, senza distinzioni di categorie e di sesso.

Nella appena costituita Repubblica Italiana, e con tutte le urgenze e le necessità della ricostruzione, i lavori dell'Assemblea Costituente iniziarono dunque il 25 giugno 1946, per terminare il 31 gennaio 1948. A quei 18 mesi di fervidissimo lavoro, alle riflessioni, ai dibattiti, all'impegno culturale e civile di quegli uomini e di quelle donne, si devono la nostra Carta costituzionale, i pilastri etici del nostro Stato, e a ciascuna di quelle 556 personalità si deve rispetto, gratitudine, amore.

La prima forma di rispetto passa attraverso la conoscenza, ed è per questo – celebrati nel 2015 i settanta anni della Resistenza, nel 2016 quelli della Repubblica e del voto alle donne – che nel 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con l'Alto Patrocinio della Corte Costituzionale e con la collaborazione delle Associazioni femminili, bandiscono un concorso aperto alle scuole secondarie di primo e secondo grado, che ha come oggetto lo studio e la realizzazione di elaborati da parte degli studenti, sulla vita e sull'operato delle nostre 21 Madri Costituenti.

Art. 1

Finalità

Il progetto prevede che le istituzioni scolastiche "adottino" una Madre Costituente e che, durante l'anno scolastico, approfondendone la vicenda umana e pubblica, producano una ricerca sulla sua attività professionale e politica, e sul ruolo avuto, nel panorama pubblico italiano, prima, durante e dopo i lavori dell'Assemblea.

Di seguito i nomi delle 21 donne della Assemblea Costituente, elette il 2 giugno 1946, che sono state associate per sorteggio – per massima equanimità – alle 21 entità regionali italiane:

1. Adele Bei Ciufoli – Lombardia



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



2. Bianca Bianchi – Lazio
3. Laura Bianchini – Campania
4. Elisabetta Conci – Sicilia
5. Maria De Unterrichter Jervolino – Veneto
6. Filomena Delli Castelli – Emilia - Romagna
7. Maria Federici Agamben – Piemonte
8. Nadia Gallico Spano – Puglia
9. Angela Gotelli – Toscana
10. Angela Maria Guidi Cingolani – Calabria
11. Leonilde Iotti – Sardegna
12. Teresa Mattei – Liguria
13. Angelina Livia Merlin – Marche
14. Angiola Minella – Abruzzo
15. Rita Montagnana Togliatti – Friuli Venezia Giulia
16. Maria Nicotra Fiorini – Provincia Autonoma di Trento
17. Teresa Noce Longo – Provincia Autonoma di Bolzano
18. Ottavia Penna Buscemi – Umbria
19. Elettra Pollastrini – Basilicata
20. Maria Maddalena Rossi – Molise
21. Vittoria Titomanlio – Valle d'Aosta

Il concorso intende quindi portare gli studenti italiani, giovani uomini, giovani donne e cittadini di domani, non solo a lavorare e approfondire un momento cruciale della storia italiana, ma anche a riflettere sulla necessità di essere sempre, coscientemente e attivamente, partecipi della vita della collettività, nel bene e nell'interesse comune, senza pregiudizi e discriminazioni.

Art. 2

Destinatari

Possono partecipare al concorso gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, in forma individuale o in forma di gruppi composti da un massimo di 5 studenti.

Art. 3

Tematiche e tipologia degli elaborati

Le scuole secondarie di primo grado sono invitate a produrre un elaborato scritto e/o un elaborato grafico, aperto anche al disegno o alla *graphic novel*.

Le scuole secondarie di secondo grado potranno partecipare al concorso producendo un elaborato video, che contempli – a titolo puramente esemplificativo e non in via esclusiva – interviste a eredi o parenti ancora in vita, ricerche in eventuali Fondazioni, materiale girato nelle città o nei luoghi di nascita o di professione della madre costituente loro assegnata: una sorta quindi di breve documentario (durata massima 8/10 minuti) su ognuna di queste figure chiave della nostra storia nazionale.

Art. 4

Iscrizione e termine di presentazione degli elaborati

Gli elaborati, in supporto DVD o chiavetta USB, accompagnati dalla scheda tecnica posta in allegato (All. A), esplicativa del lavoro e contenente i dati anagrafici dei partecipanti e i dati della scuola di appartenenza, dovranno essere inviate, entro e non oltre il **16 marzo 2018**, alla STRUTTURA DI MISSIONE PER GLI ANIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE, VIA DELLA FERRATELLA 51, 00184 ROMA, con l'indicazione sulla busta della dicitura "CONCORSO NAZIONALE - LE MADRI DELLA COSTITUZIONE".

Tutte le opere inviate resteranno a disposizione dei promotori dell'iniziativa che si riservano la possibilità di produrre, a propria cura, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso agli autori, un supporto elettronico che recepisca i contributi inviati, a scopo divulgativo. Il materiale in concorso non sarà restituito.

Art. 5

Commissione esaminatrice

Presso la Presidenza del Consiglio - Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale e in accordo con il MIUR, verrà costituita una Commissione che provvederà alla valutazione dei lavori

pervenuti, alla selezione dei 21 lavori per ogni ordine di scuola ed alla individuazione dei relativi vincitori. Il giudizio della commissione è insindacabile.

Art. 6

Premiazione

I migliori 21 elaborati testuali/grafici saranno raccolti e pubblicati in un volume, eventualmente anche sotto forma di e-book, che sarà distribuito nelle scuole nell'anno scolastico 2018/2019.

I 21 documentari vincitori saranno inseriti nella programmazione di Rai Cultura (che ne valuterà i requisiti tecnici e formali necessari), attraverso il sito www.raistoria.rai.it, e i loro autori (5 per classe vincitrice) saranno invitati, compatibilmente con gli impegni scolastici e di esame, a trascorrere due giornate di formazione a Roma, per assistere a una sessione parlamentare e per una giornata di istruzione presso un ufficio di Rai Cultura.

Art. 7

Accettazione del regolamento

La partecipazione al Concorso è considerata quale accettazione integrale del presente Regolamento.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



ALL. A

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

BANDO DI CONCORSO “LE MADRI DELLA COSTITUZIONE”

Anno scolastico 2017-2018

Regione _____

Città _____ Provincia _____

Istituto Scolastico _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Numero di Autori – Autrici _____ Classe/i _____ Sezione/i _____

Referente/Coordinatore del progetto _____

Riferimenti telefonici del referente _____

Titolo dell'opera _____

Grado di istruzione: Secondaria di primo grado Secondaria di secondo grado

Tema principale e idea creativa (massimo due cartelle di testo)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



DATI ANAGRAFICI DEI PARTECIPANTI

	NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
COORDINATORE				
1) ALUNNO/A				
2) ALUNNO/A				
3) ALUNNO/A				
4) ALUNNO/A				
5) ALUNNO/A				

Ai sensi della L. 675/96 e in relazione al D.L. 196/2003, dichiaro di essere informato/a delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali, consapevolmente indicati nella scheda di iscrizione e di autorizzarne l'archiviazione nella banca dati dell'organizzazione.

Data _____

Firma (legale rappresentante della scuola)
